

Semplificazioni: medici, grave bocciatura assunzioni Sanità

"Evitare che Ssn crolli come un viadotto"

ROMA

(ANSA) - ROMA, 30 GEN - "La trasformazione in semplice ordine del giorno dell'emendamento che intendeva superare l'anacronistico tetto di spesa per le assunzioni del personale del Servizio sanitario nazionale è un fatto gravissimo, che rischia di essere letale per quello che resta della Sanità pubblica", commenta il Segretario nazionale del sindacato medici Anaaao Assomed Carlo Palermo, dopo le votazioni in Aula al Senato del Dl Semplificazioni. "Occorre recuperare al più presto la misura bocciata - afferma - per consentire le assunzioni che rappresentano l'ossigeno per un sistema sanitario pubblico in asfissia per carenza di risorse umane, oltre che economiche. Sempre che nel Governo e nel Parlamento ci sia la volontà di tenere in piedi la più grande infrastruttura sociale e civile del Paese, evitando che crolli come un qualsiasi viadotto autostradale".

"Il no della Ragioneria dello Stato, o chi per lui, carica un organismo tecnico della grave responsabilità politica e sociale di impedire assunzioni in un settore che ha carichi di lavoro da tempo al di sotto della linea di guardia, come al di sotto della linea di guardia rischia di andare la tutela della salute dei cittadini", aggiunge. "L'esodo dei medici pubblici verso il privato o la pensione - denuncia Palermo - sta svuotando le corsie ospedaliere ed i presidi territoriali, come ben sa il Ministro della Salute, ma evidentemente non la Ragioneria dello Stato, portando al collasso il Ssn, perchè senza medici non ci può essere sanità e gli stessi Lea assumono le sembianze di una chimera". (ANSA).

COM-LOG/

S04 QBKN

AKS0014 7 SAN 0 DNA NAZ

SANITA': DL SEMPLIFICAZIONI, PER ANNAO GRAVISSIMA 'BOCCIATURA' ASSUNZIONI =

Roma, 30 gen. (AdnKronos Salute) - "La trasformazione in semplice ordine del giorno dell'emendamento che intendeva superare l'anacronistico tetto di spesa per le assunzioni del personale del Ssn, fissato nel 2016 ai valori del 2004 ridotti dell'1,4, è un fatto gravissimo, che rischia di essere letale per quello che resta della sanità pubblica". E la denuncia del segretario nazionale Anaaol Assomed, Carlo Palermo, dopo le votazioni in Aula al Senato del DL Semplificazioni. "Il nient della Ragioneria dello Stato, o di chi per essa - continua Palermo - carica un organismo tecnico della grave responsabilità politica e sociale di impedire assunzioni in un settore che ha carichi di lavoro da tempo al di sotto della linea di guardia, come al di sotto della linea di guardia rischia di andare la tutela della salute dei cittadini".

"L'esodo dei medici pubblici verso il privato, o la pensione - denuncia ancora Palermo - sta svuotando le corsie ospedaliere e i presidi territoriali, come ben sa la ministra della Salute, ma evidentemente non il Ragioniere dello Stato, portando al collasso il Ssn, perché senza medici non ci può essere sanità e gli stessi Lea assumono le sembianze di una chimera. Per di più, le decisioni del Governo sulla quota 100 amplificano un esodo pensionistico già consistente per essere la popolazione medica italiana la più vecchia al mondo, con una accelerazione di ben tre classi di età nel solo 2019 e di cinque fino al 2021".

Numeri imponenti, "che si misurano in decine di migliaia, di medici che non potranno essere rimpiazzati, stante un vincolo ragionieristico figlio di altri tempi e di altri contesti economici. Evidentemente, per la sanità non vale la promessa di sostituire ogni pensionato con un nuovo assunto e di garantire un ricambio generazionale tanto urgente quanto necessario".

(segue)

(Ram/AdnKronos Salute)

ISSN 2499 - 3492
30-GEN-19 11:19

AKS0015 7 SAN 0 DNA NAZ

SANITA': DL SEMPLIFICAZIONI, PER ANNAO GRAVISSIMA 'BOCCIATURA' ASSUNZIONI (2) =

(AdnKronos Salute) - "Alla fine della favola - continua il leader sindacale - rimane ancora a far danni uno sciagurato vincolo di spesa che nessun Governo ha veramente voluto abbattere, insensibile alla stanchezza ed alla rabbia che si leva dagli ospedali ed alla insofferenza dei cittadini alle prese con liste di attesa che ormai si misurano in semestri. E che non saranno ridotte dal finanziamento delle piattaforme informatiche deciso dalla legge di bilancio, a meno che qualcuno non pensi che esse possano sostituire i medici nell'effettuare le prestazioni richieste".

"Occorre recuperare al più presto la misura bocciata - conclude Palermo - per consentire quelle politiche di assunzioni che rappresentano l'ossigeno per un sistema sanitario pubblico in asfissia per carenza di risorse umane, oltre che economiche. Sempre che nel Governo e nel Parlamento ci sia la volontà di tenere in piedi la più grande infrastruttura sociale e civile del Paese, evitando che crolli come un qualsiasi viadotto autostradale. Noi non smetteremo nemmeno per un attimo di esigere l'impegno necessario".

(Ram/AdnKronos Salute)

ISSN 2499 - 3492

30-GEN-19 11:19

Giovedì, 31 Gennaio 2019, 08.47



POLITICA E SANITÀ

[Home](#) / [Politica e Sanità](#) / DI Semplificazioni, a sorpresa restano i vincoli su spesa personale. L'ira di Anaao- Assomed

gen
30
2019

DI Semplificazioni, a sorpresa restano i vincoli su spesa personale. L'ira di Anaao- Assomed

TAGS: ANAAO-ASSOMED, ASSUNZIONE DI PERSONALE, CARENZA DI PERSONALE, DECRETO SEMPLIFICAZIONI



Grande delusione tra i medici ospedalieri: alla fine dal decreto legge semplificazioni, approvato in Senato con 142 voti favorevoli e 74 contrari e ora all'esame della Camera per la conversione definitiva, è saltato anche l'emendamento che intendeva superare il tetto di spesa per le assunzioni del personale del servizio sanitario, fissato ai valori del 2004 ridotti dell'1,4%. È rimasto solo lo sblocco del contratto ospedalieri insieme a quello del pay-back pregresso delle industrie alle regioni che hanno sfiorato con la spesa farmaceutica tra 2013 e 2017 (e rimane la possibilità di far concorrere per le zone carenti i tirocinanti all'ultimo anno facendoli lavorare part-time).

Per restare sul turn-over ospedaliero, **Carlo Palermo**, segretario del sindacato maggioritario Anaao Assomed, sottolinea come «il "niet della Ragioneria dello Stato, o di chi per essa" sia un fatto gravissimo, che rischia di essere letale per quello che resta della sanità pubblica», perché impedisce «assunzioni in un settore che ha carichi di lavoro da tempo al di sotto della linea di guardia, come al di sotto della linea di guardia rischia di andare la tutela della salute dei cittadini». Palermo ricorda come gli esodi dei medici pubblici verso il privato o la pensione (qui amplificati dalla chance di andar via a 62 anni con "quota 100") stiano svuotando le corsie e rendendo impossibile in molti casi l'erogazione nel servizio pubblico delle prestazioni legate ai livelli essenziali di assistenza. «Decine di migliaia, di medici non potranno essere

rimpiazzati, stante un vincolo ragionieristico figlio di altri tempi e di altri contesti economici». E questo con buona pace della necessità di tagliare le liste d'attesa «che ormai si misurano in semestri. E che non saranno ridotte dal finanziamento delle piattaforme informatiche deciso dalla legge di bilancio, a meno che qualcuno non pensi che esse possano sostituire i medici nell'effettuare le prestazioni richieste».

Il segretario Anaao Assomed chiede di «recuperare al più presto la misura bocciata». Ricordiamo invece che, vista la situazione di emergenza dovuta ai massicci esodi per compimento dell'età pensionabile, per la medicina del territorio è previsto, a tutto il 2021, l'accesso agli incarichi convenzionali anche a laureati abilitati iscritti al triennio di medicina generale, ma in subordine ai neodiplomati. Entro 2 mesi Sisac e sindacati dovrebbero individuare i criteri di inserimento e le nuove modalità di remunerazione, altrimenti resteranno le regole decise nell'ultimo accordo nazionale. Per i medici dei pronto soccorso è saltato invece l'accesso ai concorsi di stabilizzazione con 4 anni di servizio alle spalle ancorché senza specializzazione.

Mauro Miserendino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anaao: «Gravissima la bocciatura delle assunzioni in sanità nel dl semplificazioni»



Il segretario Anaao Assomed Carlo Palermo

Anaao: «Gravissima la bocciatura delle assunzioni in sanità nel dl semplificazioni»

redazione
30 Gennaio 2019 11:00

«La trasformazione in semplice ordine del giorno dell'emendamento che intendeva superare l'anacronistico tetto di spesa per le assunzioni del personale del SSN, fissato nel 2016 ai valori del 2004 ridotti dell'1,4, è un fatto gravissimo, che rischia di essere letale per quello che resta della sanità pubblica».

Questo il commento del segretario nazionale Anaao Assomed, Carlo Palermo, dopo le votazioni in Aula al Senato del DL Semplificazioni.

«Il nient della Ragioneria dello Stato, o di chi per essa, carica un organismo tecnico della grave responsabilità politica e sociale di impedire assunzioni in un settore che ha carichi di lavoro da tempo al di sotto della linea di guardia, come al di sotto della linea di guardia rischia di andare la tutela della salute dei cittadini», ha aggiunto Palermo. «L'esodo dei medici pubblici verso il privato, o la pensione, - denuncia Palermo - sta svuotando le corsie ospedaliere ed i presidi territoriali, come ben sa la ministra della Salute, ma evidentemente non il Ragioniere dello Stato, portando al collasso il SSN, perché senza medici non ci può essere sanità e gli stessi LEA assumono le sembianze di una chimera. Per di più, le decisioni del Governo sulla quota 100 amplificano un esodo pensionistico già consistente per essere la popolazione medica italiana la più vecchia al mondo, con una accelerazione di ben tre classi di età nel solo 2019 e di cinque fino al 2021. Numeri imponenti, che si misurano in decine di migliaia, di medici che non potranno essere rimpiazzati, stante un vincolo ragionieristico figlio di altri tempi e di altri contesti economici. Evidentemente, per la sanità non vale la promessa di sostituire ogni pensionato con un nuovo assunto e di garantire un ricambio generazionale tanto urgente quanto necessario».

«Alla fine della favola - prosegue Palermo - rimane ancora a far danni uno sciagurato vincolo di spesa che nessun Governo ha veramente voluto abbattere, insensibile alla stanchezza ed alla rabbia che si leva dagli ospedali ed alla insofferenza dei cittadini alle prese con liste di attesa che ormai si misurano in semestri. E che non saranno ridotte dal finanziamento delle piattaforme informatiche deciso dalla legge di bilancio, a meno che qualcuno non pensi che esse possano sostituire i medici nell'effettuare le prestazioni richieste».

«Occorre recuperare al più presto la misura bocciata – conclude il segretario Anaa - per consentire quelle politiche di assunzioni che rappresentano l'ossigeno per un sistema sanitario pubblico in asfissia per carenza di risorse umane, oltre che economiche. Sempre che nel Governo e nel Parlamento ci sia la volontà di tenere in piedi la più grande infrastruttura sociale e civile del Paese, evitando che crolli come un qualsiasi viadotto autostradale. Noi non smetteremo nemmeno per un attimo di esigere l'impegno necessario».

30 Gennaio 2019 11:00



(<https://www.infooggi.it>)

[Home \(https://www.infooggi.it\)](https://www.infooggi.it) > [Politica \(/categoria/politica\)](/categoria/politica)

Semplificazioni: medici, grave bocciatura assunzioni Sanità

by Redazione (<https://www.infooggi.it/autore/19/redazione>) in [Politica \(/categoria/politica\)](/categoria/politica) 30/01/2019

62



ROMA, 30 GENNAIO - "La trasformazione in semplice ordine del giorno dell'emendamento che intendeva superare l'anacronistico tetto di spesa per le assunzioni del personale del Servizio sanitario nazionale è un fatto gravissimo, che rischia di essere letale per quello che resta della Sanità pubblica", commenta il Segretario nazionale del sindacato medici Anaa Assomed Carlo Palermo, dopo le votazioni in Aula al Senato del DI Semplificazioni. "Occorre recuperare al più presto la misura bocciata - afferma - per consentire le assunzioni che rappresentano l'ossigeno per un sistema sanitario pubblico in asfissia per carenza di risorse umane, oltre che economiche.

Sempre che nel Governo e nel Parlamento ci sia la volontà di tenere in piedi la più grande infrastruttura sociale e civile del Paese, evitando che crolli come un qualsiasi viadotto autostradale". "Il no della Ragioneria dello Stato, o chi per lui, carica un organismo tecnico della grave responsabilità politica e sociale di impedire assunzioni in un settore che ha carichi di lavoro da tempo al di sotto della linea di guardia, come al di sotto della linea di guardia rischia di andare la tutela della salute dei cittadini", aggiunge.

"L'esodo dei medici pubblici verso il privato o la pensione - denuncia Palermo - sta svuotando le corsie ospedaliere ed i presidi territoriali, come ben sa il Ministro della Salute, ma evidentemente non la Ragioneria dello Stato, portando al collasso il Ssn, perchè senza medici non ci può essere sanità e gli stessi Lea assumono le sembianze di una chimera".

PANORAMA DELLA SANITÀ

Panorama della Sanità

DI Semplificazioni, Anaao Assomed: Gravissima la bocciatura delle assunzioni in sanità

 panoramasanita.it/2019/01/30/di-semplificazioni-anaao-assomed-gravissima-la-bocciatura-delle-assunzioni-in-sanita/



Il Segretario Palermo: «Occorre recuperare al più presto la misura bocciata – conclude Palermo – per consentire quelle politiche di assunzioni che rappresentano l'ossigeno per un sistema sanitario pubblico in asfissia per carenza di risorse umane, oltre che economiche».

«La trasformazione in semplice ordine del giorno dell'emendamento che intendeva superare l'anacronistico tetto di spesa per le assunzioni del personale del Ssn, fissato nel 2016 ai valori del 2004 ridotti dell'1,4, è un fatto gravissimo, che rischia di essere letale per quello che resta della sanità pubblica». Questo il commento del Segretario Nazionale Anaao Assomed, Carlo Palermo, dopo le votazioni in Aula al Senato del DI Semplificazioni. «Il nient della Ragioneria dello Stato, o di chi per essa, carica un organismo tecnico della grave responsabilità politica e sociale di impedire assunzioni in un settore che ha carichi di lavoro da tempo al di sotto della linea di guardia, come al di sotto della linea di guardia rischia di andare la tutela della salute dei cittadini». «L'esodo dei medici pubblici verso il privato, o la pensione, – denuncia Palermo – sta svuotando le corsie ospedaliere ed i presidi territoriali, come ben sa la Ministra della Salute, ma evidentemente non il Ragioniere dello Stato, portando al collasso il Ssn, perché senza medici non ci può essere sanità e gli stessi Lea assumono le sembianze di una chimera. Per di più, le decisioni del Governo sulla quota 100 amplificano un esodo pensionistico già consistente per essere la popolazione medica italiana la più vecchia al mondo, con una accelerazione di ben tre classi di età nel solo 2019 e di cinque fino al 2021. Numeri imponenti, che si misurano in decine di migliaia, di medici che non potranno essere rimpiazzati, stante un vincolo ragionieristico figlio di altri tempi e di altri contesti economici. Evidentemente, per la sanità non vale la promessa di sostituire ogni pensionato con un nuovo assunto e di garantire un ricambio generazionale tanto urgente quanto necessario». «Alla fine della favola, rimane ancora a far danni uno sciagurato vincolo di spesa che nessun Governo ha veramente voluto abbattere, insensibile alla stanchezza ed alla rabbia che si leva dagli ospedali ed alla insofferenza dei cittadini alle prese con liste di attesa che ormai si misurano in semestri. E che non saranno ridotte dal finanziamento delle piattaforme informatiche deciso dalla legge di bilancio, a meno che qualcuno non pensi che esse possano sostituire i medici nell'effettuare le prestazioni richieste». «Occorre recuperare al più presto la misura bocciata – conclude Palermo – per consentire quelle politiche di assunzioni che rappresentano l'ossigeno per un sistema sanitario pubblico in asfissia per carenza di risorse umane, oltre che economiche. Sempre che nel Governo e nel Parlamento ci sia la volontà di tenere in piedi la più grande infrastruttura sociale e civile del Paese, evitando che crolli come

un qualsiasi viadotto autostradale. Noi non smetteremo nemmeno per un attimo di esigere l'impegno necessario».

Mercoledì 30 GENNAIO 2019

Anaao: “Gravissima la bocciatura dello sblocco del tetto di spesa per le assunzioni in sanità”

“La trasformazione in semplice ordine del giorno dell’emendamento che intendeva superare l’anacronistico tetto di spesa per le assunzioni del personale del Ssn, fissato nel 2016 ai valori del 2004 ridotti dell’1,4, è un fatto gravissimo, che rischia di essere letale per quello che resta della sanità pubblica”. Questo il commento del Segretario Nazionale Anaao Assomed, **Carlo Palermo**, dopo le votazioni in Aula al Senato del DL Semplificazioni. Ricordiamo che insieme al comma 687 lo sblocco del tetto di spesa era una delle parti dell’accordo con il Ministero della Salute che ha portato i sindacati a sospendere lo sciopero.

“Il nient della Ragioneria dello Stato, o di chi per essa, carica un organismo tecnico della grave responsabilità politica e sociale di impedire assunzioni in un settore che ha carichi di lavoro da tempo al di sotto della linea di guardia, come al di sotto della linea di guardia rischia di andare la tutela della salute dei cittadini”.

“L’esodo dei medici pubblici verso il privato, o la pensione, - denuncia Palermo - sta svuotando le corsie ospedaliere ed i presidi territoriali, come ben sa la Ministra della Salute, ma evidentemente non il Ragioniere dello Stato, portando al collasso il Ssn, perchè senza medici non ci può essere sanità e gli stessi Lea assumono le sembianze di una chimera. Per di più, le decisioni del Governo sulla quota 100 amplificano un esodo pensionistico già consistente per essere la popolazione medica italiana la più vecchia al mondo, con una accelerazione di ben tre classi di età nel solo 2019 e di cinque fino al 2021. Numeri imponenti, che si misurano in decine di migliaia, di medici che non potranno essere rimpiazzati, stante un vincolo ragionieristico figlio di altri tempi e di altri contesti economici. Evidentemente, per la sanità non vale la promessa di sostituire ogni pensionato con un nuovo assunto e di garantire un ricambio generazionale tanto urgente quanto necessario”.

“Alla fine della favola, rimane ancora a far danni uno sciagurato vincolo di spesa che nessun Governo ha veramente voluto abbattere, insensibile alla stanchezza ed alla rabbia che si leva dagli ospedali ed alla insofferenza dei cittadini alle prese con liste di attesa che ormai si misurano in semestri. E che non saranno ridotte dal finanziamento delle piattaforme informatiche deciso dalla legge di bilancio, a meno che qualcuno non pensi che esse possano sostituire i medici nell’effettuare le prestazioni richieste”.

“Occorre recuperare al più presto la misura bocciata – conclude Palermo - per consentire quelle politiche di assunzioni che rappresentano l’ossigeno per un sistema sanitario pubblico in asfissia per carenza di risorse umane, oltre che economiche. Sempre che nel Governo e nel Parlamento ci sia la volontà di tenere in piedi la più grande infrastruttura sociale e civile del Paese, evitando che crolli come un qualsiasi viadotto autostradale. Noi non smetteremo nemmeno per un attimo di esigere l’impegno necessario”.

Sanità24

30 Gen 2019

Dl Semplificazioni, fumata nera del Senato sulle assunzioni in sanità. Anaao: «Decisione letale per il Ssn»

di Ro. M.

Delusione per gli emendamenti sanitari lasciati indietro dal voto dell'Assemblea del Senato che ieri ha approvato il Ddl di conversione del Dl Semplificazioni con 142 sì, 74 no e 10 astenuti. Il provvedimento, che deve essere convertito in legge entro il 12 febbraio, passa ora all'esame della Camera. Ma l'Aula di Palazzo Madama ha approvato solo il 9.0500 su personale, fattura elettronica e payback farmaceutico, lasciando indietro l'emendamento che avrebbe fatto ripartire le assunzioni in sanità, ovvero il 9.041, trasformato in ordine del giorno dopo il veto della Ragioneria dello Stato (Rgs).

L'emendamento - ricordiamo - demandava a un decreto ministeriale la definizione della metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio sanitario nazionale (Ssn), e affidava a un Comitato paritetico la proposta di ridefinizione della normativa in materia di obiettivi per la gestione e il contenimento del costo del personale, definendo i casi in cui la regione è considerata adempiente agli obblighi di contenimento delle spese di personale e imponendo alle regioni sottoposte ai piani di rientro dai deficit sanitari o ai piani operativi obblighi in materia di revisione degli obiettivi di spesa del personale.

Anaao: il mancato sblocco delle assunzioni decisione letale per il Ssn

L'Anaao Assomed di fronte a questa ennesima fumata nera per il Ssn, esprime oggi forti critiche. «La trasformazione in semplice ordine del giorno dell'emendamento che intendeva superare l'anacronistico tetto di spesa per le assunzioni del personale del Ssn, fissato nel 2016 ai valori del 2004 ridotti dell'1,4, è un fatto gravissimo, che rischia di essere letale per quello che resta della sanità pubblica», commenta il segretario nazionale Anaao Assomed, **Carlo Palermo**, dopo le votazioni in Aula al Senato del Dl Semplificazioni.

«Il nict della Ragioneria dello Stato, o di chi per essa, carica un organismo tecnico della grave responsabilità politica e sociale di impedire assunzioni in un settore che ha carichi di lavoro da tempo al di sotto della linea di guardia, come al di sotto della linea di guardia rischia di andare la tutela della salute dei cittadini».

Il quadro più volte fotografato dal sindacato dei medici resta allarmante: «L'esodo dei medici pubblici verso il privato, o la pensione - denuncia Palermo - sta svuotando le corsie ospedaliere ed i presidi territoriali, come ben sa la Ministra della Salute, ma evidentemente non il Ragioniere dello Stato, portando al collasso il Ssn, perchè senza medici non ci può essere sanità e gli stessi Lea assumono le sembianze di una chimera. Per di più, le decisioni del Governo sulla quota 100 amplificano un esodo pensionistico già consistente per essere la popolazione medica italiana la più vecchia al mondo, con un'accelerazione di ben tre classi di età nel solo 2019 e di cinque fino al 2021. Numeri imponenti, che si misurano in decine di

migliaia, di medici che non potranno essere rimpiazzati, stante un vincolo ragionieristico figlio di altri tempi e di altri contesti economici. Evidentemente, per la sanità non vale la promessa di sostituire ogni pensionato con un nuovo assunto e di garantire un ricambio generazionale tanto urgente quanto necessario».

«Alla fine della favola, rimane ancora a far danni uno sciagurato vincolo di spesa che nessun Governo ha veramente voluto abbattere, insensibile alla stanchezza e alla rabbia che si leva dagli ospedali e alla insofferenza dei cittadini alle prese con liste di attesa che ormai si misurano in semestri. E che non saranno ridotte dal finanziamento delle piattaforme informatiche deciso dalla legge di bilancio, a meno che qualcuno non pensi che esse possano sostituire i medici nell'effettuare le prestazioni richieste».

«Occorre recuperare al più presto la misura bocciata – conclude Palermo – per consentire quelle politiche di assunzioni che rappresentano l'ossigeno per un sistema sanitario pubblico in asfissia per carenza di risorse umane, oltre che economiche. Sempre che nel Governo e nel Parlamento ci sia la volontà di tenere in piedi la più grande infrastruttura sociale e civile del Paese, evitando che crolli come un qualsiasi viadotto autostradale. Noi non smetteremo nemmeno per un attimo di esigere l'impegno necessario».

Le polemiche in Aula

La necessità di trasformare in ordine del giorno un emendamento al Dl semplificazioni sul fabbisogno di personale del Servizio sanitario nazionale ha provocato ieri un acceso dibattito nell'Aula del Senato - riportato dall'agenzia Radiocor - a partire dall'intervento dalle parole del capogruppo in Senato, **Massimiliano Romeo**. «La Rgs ancora una volta su questo tema fa resistenza» ha detto. «Ora - ha aggiunto - votiamo l'Odg ma la Ragioneria deve sapere che fra qualche mese o qualche quindicina di giorni ci ritroveremo punto a capo e prima o poi la risposta deve essere sì, superiamo questo vincolo che sta mettendo il Paese in grossa difficoltà». Sull'impegno a dare attuazione all'Odg «nei prossimi giorni e non nei prossimi mesi» si è 'allineato' anche il capogruppo di M5S, **Stefano Patuanelli**. Alle parole di Romeo ha replicato il capogruppo del Pd, **Andrea Marcucci**, chiedendo che fosse il ministro dell'Economia a spiegare la questione: «Se qualcosa non funziona, non si usa l'Assemblea per fare delle minacce ai dirigenti dello Stato. Venga Tria a riferire». Vasco Errani (Leu), affermando di «non condividere l'ambiguo attacco alla Rgs» ha però invitato la maggioranza ad agire «in modo lineare per risolvere il problema», togliendo il vincolo del tetto di spesa .

[HOME \(/\)](#) [CHI SIAMO \(/CHI-SIAMO-1\)](#) [CONTATTACI \(/CONTATTI\)](#)

VOCE
ALTA



DL SEMPLIFICAZIONI: ANAAO, GRAVE LA BOCCIATURA DELLE ASSUNZIONI IN
SANITÀ (/SALUTE/7950-DL-SEMPILIFICAZIONI-ANAAO-GRAVE-LA-
BOCCIATURA-DELLE-ASSUNZIONI-IN-SANITA)

Mercoledì, 30 Gennaio 2019 12:55

«La trasformazione in semplice ordine del giorno dell'emendamento che intendeva superare l'anacronistico tetto di spesa per le assunzioni del personale del SSN, fissato nel 2016 ai valori del 2004 ridotti dell'1,4, è un fatto gravissimo, che rischia di essere letale per quello che resta della sanità pubblica». Così ha commentato il Segretario Nazionale Anaa Assomed, Carlo Palermo, le votazioni in Aula al Senato del DL Semplificazioni. «Il nient della Ragioneria dello Stato, o di chi per essa, carica un organismo tecnico della grave responsabilità politica e sociale di impedire assunzioni in un settore che ha carichi di lavoro da tempo al di sotto della linea di guardia, come al di sotto della linea di guardia rischia di andare la tutela della salute dei cittadini». **«L'esodo dei medici pubblici verso il privato, o la pensione, - denuncia Palermo - sta svuotando le corsie ospedaliere ed i presidi territoriali**, come ben sa la Ministra della Salute, ma evidentemente non il Ragioniere dello Stato, portando al collasso il SSN, perché senza medici non ci può essere sanità e gli stessi LEA assumono le sembianze di una chimera. Per di più, le decisioni del Governo sulla quota 100 amplificano un esodo pensionistico già consistente per essere la popolazione medica italiana la più vecchia al mondo, con una accelerazione di ben tre classi di età nel solo 2019 e di cinque fino al 2021. Numeri imponenti, che si misurano in decine di migliaia, di medici che non potranno essere rimpiazzati, stante un vincolo ragionieristico figlio di altri tempi e di altri contesti economici. Evidentemente, per la sanità non vale la promessa di sostituire ogni pensionato con un nuovo assunto e di garantire un ricambio generazionale tanto urgente quanto necessario».

«Alla fine della favola, rimane ancora a far danni uno sciagurato vincolo di spesa che nessun Governo ha veramente voluto abbattere, insensibile alla stanchezza ed alla rabbia che si leva dagli ospedali ed alla insofferenza dei cittadini alle prese con liste di attesa che ormai si misurano in semestri. E che non saranno ridotte dal finanziamento delle piattaforme informatiche deciso dalla legge di bilancio, a meno che qualcuno non pensi che esse possano sostituire i medici nell'effettuare le prestazioni richieste».

«Occorre recuperare al più presto la misura bocciata - conclude Palermo - per consentire quelle politiche di assunzioni che rappresentano l'ossigeno per un sistema sanitario pubblico in asfissia per carenza di risorse umane, oltre che economiche. Sempre che nel Governo e nel Parlamento ci sia la volontà di tenere in piedi la più grande infrastruttura sociale e civile del Paese, evitando che crolli come un qualsiasi viadotto autostradale. Noi non smetteremo nemmeno per un attimo di esigere l'impegno necessario».

CHI SIAMO

VOCE
ALTA



Voce
Alta è

CONTATTACI

Per contattare la redazione di Voce
Alta scrivi a: vocealtaweb@gmail.com